

Diamo una “spinta” allo scooter elettrico di Giulio?

Pubblicato: Venerdì 15 Settembre 2017



Dai banchi del Cairoli a quelli della Facoltà di Scienze Computazionali di Groningen. **Giulio Maccari**, 20 anni di Ferrera di Varese, dopo il diploma classico sceglie l'Olanda per proseguire gli studi, nella prestigiosa Università Rijksuniversitet von Groningen, dove ha la cattedra Ben Feringa, Premio Nobel per la chimica lo scorso anno.

La scelta sulla città Olandese ricade anche grazie al colpo di fulmine scoppiato durante un viaggio in bici per i Paesi Bassi «durante il quale Groningen è stata una delle tappe più entusiasmanti».

Il suo corso di studi lo porta ad approfondire l'implementazione software su hardware progettati ad hoc e per questo decide di partecipare a un contest organizzato **BoltMobility**, una Startup Olandese, che si occupa di **produrre scooter elettrici a emissione 0, che non prevede neanche benzina per l'accensione come nei motori ibridi**.

Se vi piace e volete votarlo questo è il [link](#). Se dovesse vincere Giulio avrà lo scooter.

Di sé Giulio parla così:

“Da fine agosto vivo sul divano di due amici finlandesi e uno italiano di Conegliano, ma questo week-end dovrei trasferirmi in casa mia.

Ho studiato al Liceo Classico Ernesto Cairoli e poi Fisica a Milano che ho lasciato perché odiavo la vita da pendolare e non potevo permettermi una casa nella metropoli senza dover lavorare.

L'università di Groningen (rijksuniversitet von Groningen) é **la 54esima al mondo secondo una**

recente classifica ed ha guadagnato tanto prestigio con la vittoria del nobel in chimica da parte del professore, Ben Feringa, lo scorso anno.

L'ho scelta perché avendo cittadinanza olandese ho diritto a mezzi di trasporto gratuiti in tutta Olanda e a un prestito fino a 481 euro mensili, e perché già ci avevo provato l'anno scorso per applied physics ed ero stato rifiutato per via della maturità classica (all'estero solo quella scientifica é valida per le scienze pure), quindi era un'idea che già era germogliata nella mia mente tempo fa.

Ah aggiungo che sono pronto a ospitare chiunque non possa permettersi di viaggiare molto per questioni economiche: ci sono passato e ho lavorato un anno al Carducci a Varese per portarmi la pagnotta a casa” .

Che dite? Diamo una mano al “nostro” Giulio?

[Erika La Rosa](#)

erika@varesenews.it